

Oggetto: richiesta rimborso IVA non dovuta.

Il/la sottoscritto/a, nato/a a il .././.....,
C.F.:, residente in, Via
n..... CAP....., in qualità di proprietario/locatore/utilizzatore dell'/degli immobile/i sito/i in
Roma

PREMESSO CHE

Ha regolarmente corrisposto per i suddetti immobili la TARSU/TIA comprensiva di Iva al 10%.
Con sentenza n. 238 del 24 luglio 2009, pubblicata in G.U. il 29 luglio 2009, la Corte
Costituzionale ha riconosciuto la natura tributaria di Tarsu e Tia, escludendo per entrambe
l'imponibilità ai fini IVA.
Successivamente, con circolare n. 2009/41024, l'Agenzia delle Entrate di Trento ha chiarito che "*i
singoli utenti per ottenere i rimborsi devono rivolgersi al gestore-ente che ha fornito il servizio di
raccolta e smaltimento rifiuti*", con la presente

CHIEDE

- 1) La restituzione delle somme versate e non dovute, negli ultimi dieci anni, in qualità di iva,
oltre agli interessi maturati e maturandi;
- 2) La immediata cancellazione dalle fatture future della suddetta voce.

Si rimane in attesa di un Vostro riscontro, entro e non oltre novanta giorni dal ricevimento della
presente, con l'avvertimento che, decorso inutilmente tale termine, il sottoscritto si vedrà costretto
ad adire la competente Autorità Giudiziaria per la tutela dei propri diritti.

La presente vale ad ogni effetto di legge quale formale diffida e messa in mora, anche ai fini
interruttivi della prescrizione.

Roma, _____

F.to Sig./ Sig.ra _____